



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2023

(Inno nazionale)

Presidente BALDUCCI: Buon pomeriggio a tutti. Come sempre, passo la parola al segretario comunale per l'appello. Prego, segretario.

Segretario BAROCCI: Buongiorno a tutti. Diciannove presenti.

Presidente BALDUCCI: La seduta è validamente composta. Prima di iniziare formalmente il Consiglio comunale abbiamo un'incombenza molto, molto felice. Visto che possiamo festeggiare l'arrivo di Edoardo, nuovo arrivato, figlio della consigliera Maria Nair Crocetti, questo Consiglio comunale dà il benvenuto a Edoardo, che ha portato tanta felicità immagino in questa famiglia. Ci tengo a precisare che il buon Edoardo è anche in parte attigiano e questo è un benemerito ad hoc per questo nuovo arrivato, e questo Consiglio comunale intende omaggiare Maria Nair, come abbiamo sempre fatto, con un mazzo di fiori per la neomamma, che porterà a Edoardo quando torna a casa.

(Applausi)

Chiaramente il bacio di benvenuto a nome di tutto il Consiglio comunale.

Proseguiamo ora con la formalità del Consiglio comunale, quindi giustifichiamo le assenze. Giustifico le assenze del consigliere Sagramola per motivi familiari, Zannelli per lavoro, Chiara Biondi per motivi istituzionali, Ducoli e Monacelli per influenza. Nomino scrutatori i consiglieri Paolo Paladini, Riccardo Ragni e Danilo Silvi.

Ora tengo a ricordare, nell'attesa che inizi anche lo streaming, a tutti i consiglieri l'articolo 34, comma 2, che debbo fornire idonea informazione tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione di immagini, come voi potete poi vedere con questi cartelli che abbiamo affisso sia in aula consiliare sia sulla porta d'accesso.

Oggi il Consiglio comunale ha anche un inizio particolare, perché nella fase delle comunicazioni, la prima comunicazione sarà uno spazio che noi diamo a disposizione al Consiglio comunale junior nella persona del sindaco, Andrea Pallotta, e dei suoi consiglieri delegati a portare in quest'aula consiliare un tema e a parlarci di un tema purtroppo di attualità, ed è quello della violenza di genere che purtroppo stiamo tutti notando, sentendo, ascoltando non solo a noi vicino, ma che registra una recrudescenza sia in termini di numeri ma soprattutto, e questo è ancora più grave, in termini di età. Quindi io, su sollecitazione, devo essere sincero, del consigliere Armezzani, a cui va il ringraziamento per aver portato in conferenza dei capigruppo questa esigenza che è stata poi condivisa da tutta la conferenza dei capigruppo, lascio la parola al sindaco, Andrea Pallotta, e lo invito a venire al podio, insieme alle due consigliere, Benedetta Cappelletti e Carla Bellucci, per far sì che questa sensibilizzazione, la sensibilità sulla violenza di genere entri, come è giusto e doveroso che sia, nelle scuole, perché è da lì, oltre che dalla famiglia, e ci tengo a precisarlo, che deve nascere questo rispetto doveroso, perché certe assurdi crimini non si debbano ripetere e si debba chiudere questo bruttissimo capitolo di questa nostra società, che intende definirsi civile. Prego, Sindaco.

Andrea PALLOTTA: Buonasera a tutti. Io sono il sindaco junior ormai da quasi due anni, frequento il liceo classico, sono il mio terzo anno. Sono molto contento di essere qui oggi e di parlare di un argomento che è di una attualità estrema e preoccupante. Penso che l'adolescenza sia un momento cruciale nella formazione di una sensibilità emotiva di una persona, quindi per questo motivo il coinvolgimento e la partecipazione attiva della gioventù, soprattutto in età da liceo a un'attività di sensibilizzazione e di riflessione come questa per me è centrale nella riflessione emotiva che poi porta una persona a rendersi conto di come portare avanti delle relazioni sane con altre persone.

Ho voluto e mi è stato anche consigliato di coinvolgere le ragazze, perché sono in grado di parlare di questo tema in modo molto più sentito rispetto magari di quanto potrei fare io, quindi ho contattato l'assessora Carla Bellucci e la vicesindaco Benedetta Cappelletti perché potessero scrivere breve comunicato, un testo per far capire a tutti che noi siamo presenti e siamo pronti a cercare di far riflettere i giovani su questo tema così importante. Quindi non voglio rubare ulteriore tempo e lascio la parola alle mie colleghe.

Benedetta CAPPELLETTI: Buonasera a tutti. Io oltre ad essere vicesindaco del consiglio comunale junior, sono anche rappresentante di istituto del Morea-Vivarelli, frequento l'indirizzo turistico.

Sono molto contenta di aver portato questa riflessione oggi e che Andrea mi abbia scelto per questo ruolo, gliene sono veramente grata. Ho deciso di fare una riflessione che ovviamente non ho scritto soltanto io, ma che mi hanno aiutato a scrivere anche Luca Ramundo, che è il rappresentante di istituto insieme a me e Greta Forotti, che invece è vice rappresentante di istituto e che è una ragazza molto in gamba, sulla violenza di genere e femminicidi, che è una cosa che mi tocca molto in quanto siamo nel 2023 e la società sta portando sempre un deterioramento piuttosto che un miglioramento dal punto di vista sociale.

Ho deciso di iniziare con una poesia in spagnolo, poiché, facendo l'indirizzo turistico, noi facciamo anche spagnolo. "Quando la sua anima era spezzata, finalmente si udì la sua voce. Quando più mi disprezzi, mi amerò di più. Più mi neghi, più mi affermerò. Più mi colpisci e più diventerai debole e io diventerò più forte".

Giulia Cecchettin, studentessa universitaria di ventidue anni, uccisa dell'ex ragazzo a coltellate. Giulia, una ragazza sorridente, disponibile, altruista, definita così dai suoi cari, che viene uccisa il 23 novembre dal suo ex ragazzo, che non accettava il suo rifiuto.

Filippo Turetta, ventidue anni, anche lui studente universitario, definito disponibile, buono e con grande amore da dare. Amava questa ragazza. Le preparava dei biscotti, continuavano a vedersi. È davvero così tutto inspiegabile, dice il legale della famiglia Turetta. La amava così tanto che le controllava il cellulare, faceva continue scenate di gelosia, la opprimeva, era geloso delle sue amiche e invidioso del fatto che lei si sarebbe laureata prima. L'ha ferita, ugualmente. Presa a calci mentre era a terra, accoltellata svariate volte a testa e collo, presa e fatta rotolare per cinquanta metri giù da un dirupo facendo sfracellare il corpo in un canalone. Però la amava, eccome se la amava! Le preparava pure i biscotti.

Giulia è stata la centoseiesima vittima dei femminicidi nel 2023 fino ad ora e adesso siamo arrivati a centonove nel giro di due settimane, neanche. Dieci giorni. Le statistiche parlano di casi sempre più crescenti di donne vittime di violenza, molti dei quali sfociano in femminicidio e le cronache degli ultimi giorni ne sono una testimonianza diretta. Spesso è così lontano dal nostro modo di vivere che non ci si rende conto di quello che succede magari nella porta accanto, dove si confermano abusi fisici, psicologici nei confronti delle donne che vengono derise, umiliate, abusate e annientate. Le situazioni ancora più gravi sono quando i figli vengono messi in mezzo come merce per far male all'altro partner, e questo processo destabilizza ancora di più lo sviluppo psichico e fisico dei bambini.

Dal 17 dicembre 1999, data in cui l'assemblea generale delle Nazioni Unite istituì la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, molti passi sono stati fatti in termini di diritti e di sensibilizzazione. Ma al giorno d'oggi evidentemente non sono ancora così sufficienti.

La morte di una donna per mano del suo uomo è un crimine contro l'umanità, perché quella donna prima di essere un essere umano aveva aperto il cuore e la sua anima, e si era fidata così tanto di quell'uomo, tanto da farsi uccidere.

Il 25 novembre è la Giornata contro il femminicidio, si commemorano tutte le donne alle quali è stata negata la vita, che sono state strappate ai loro affetti, brutalmente uccise. Ma la morte è lo stadio finale. Tutto ciò che si mette in campo prima di arrivare a questo gesto estremo distrugge e annienta ancor di più quella donna. Ci riferiamo alla violenza fisica, psicologica, verbale, lo stalking.

La scuola in questo campo dovrebbe educare all'affettività, alla sessualità, al rispetto reciproco indipendentemente dal proprio genere, che servono a insegnare che l'amore non è possesso, non è gelosia, non è violenza e le famiglie a loro volta devono imparare ai propri figli sin da piccoli a rispettare le donne come gli uomini, senza distinzione di genere, ma accettando le diversità allo stesso tempo. A regolare questi comportamenti ci sono i diritti umani, cioè l'insieme dei diritti fondamentali dell'essere umano, che devono essere riconosciuti ad ogni donna.

La Dichiarazione universale dei diritti umani riconosce trenta articoli fondamentali e nei casi di femminicidio non vengono mai rispettati. L'omicidio di Giulia Cecchettin, come uno degli altri tanti, è un omicidio di Stato in quanto nessuno ci protegge e ci tutela. Sono tante le donne che vengono uccise dopo l'ennesima richiesta di aiuto alle forze dell'ordine, alle denunce fatte, alle molteplici richieste di aiuto, e lo Stato davanti a questo non risponde. Tante volte mi è capitato di sentire in televisione le richieste di aiuto, molteplici richieste di aiuto denunciate, ma senza riscontro da parte delle forze dell'ordine in quanto il braccialetto elettronico non funzionava più, in quanto le minacce di stalking non sono state effettivamente fermate. Bisogna finanziare i centri antiviolenza e bisogna dare la possibilità di chiedere aiuto e tutelare, di conseguenza, chi lo richiede.

La giornata del 25 novembre è stata messa per convenzione in quanto le donne dovrebbero essere rispettata 365 giorni su 365.

Carla BELLUCCI: Buonasera a tutti. Io frequento il liceo classico Francesco Stelluti, indirizzo economico-sociale. Sono molto contenta di essere qui oggi, in quanto voglio condividere con tutti voi un pensiero che ho scritto e ora ve lo leggerò.

Tutti i giorni sentiamo parlare anche troppo di violenza, riceviamo troppe informazioni e non ci concentriamo più sul significato delle parole. L'8 marzo siamo tutte femministe, il 25 novembre tutti dalla parte delle donne vittime di violenza. Se mi avessero chiesto di parlare della violenza di genere, avrei detto le solite frasi: la violenza è sbagliata, la donna deve denunciare il maltrattante, altrimenti non è coraggiosa. Frasi vuote, perché chi le pronuncia non può nemmeno immaginare ciò che la donna ha subito. Prova a raccontarlo ai tuoi figli, agli amici, agli studenti, ai passanti per strada. Ma che cosa? Parliamo della violenza di genere, quella che subdolamente continua a fare breccia nella cronaca quotidiana, attestando la virulenza di una mentalità e di un approccio che in Italia porta ogni giorno alla morte di decine di donne sole e, in generale, ancora alimenta circostanze e modelli di vita improntati alla discriminazione sessista.

Il tema della violenza è purtroppo sempre più parte integrante della nostra cronaca quotidiana, violenza sui bambini, sugli immigrati, sui deboli, sugli anziani e su tutte quelle categorie che nell'immaginario collettivo vengono considerate fragili e quindi manipolabili e, come sempre, nella routine quotidiana a questa violenza stiamo facendo l'abitudine, quando guardiamo ormai distrattamente le notizie sui giornali o sentiamo i vari telegiornali alla televisione.

Dovremo affrontare la tematica da molti punti di vista diversi, compreso quello maschile, parlando di prevenzione oltre che di repressione. Credo sia importante il concetto espresso da alcuni relatori che la violenza, sia essa verbale che materiale, non deve essere considerata un'emergenza o una patologia estrema di persone deviate, ma purtroppo un elemento che pervade le culture anche di Paesi considerati molto avanzati come gli Stati Uniti.

Negli ultimi anni si è assistito ad un forte cambiamento sociale, cui non ha fatto seguito spesso il cambiamento culturale individuale. In passato era addirittura la legge che giustificava il potere dell'uomo sulla donna. Adesso si assiste invece ad una situazione per cui sono numerosissimi in tutti i Paesi, già in fase avanzata o meno di sviluppo economico, le donne indipendenti economicamente, spesso dotate di autorevolezza e di potere, e questo cambiamento radicale della gerarchia sociale viene vissuto da molti come una minaccia per l'uomo e a volte alla società in senso più esteso. Occorre quindi agire da subito per favorire una nuova dimensione culturale che sposi nel profondo e non solo superficialmente a parole il concetto di parità, che inculchi anche nelle nuove generazioni che parità non significa un genere contro un altro per recuperare il potere perduto, ma che invece ad esso è connotato il principio di corresponsabilità e complementarietà.

Riconosciamo il valore aggiunto delle donne in ambito lavorativo ad esempio, ma nel contempo non viviamo gli uomini come nemici, sempre e comunque. Lavoriamo per favorire l'indipendenza economica dei giovani, maschi e femmine. Nel contempo agiamo per incrementare la consapevolezza delle donne che spesso sono vittime della sfiducia nelle loro capacità e quindi scambiamo il potere di controllo dell'uomo per una sana gelosia e infine, ultimo ma non da ultimo, supportiamo dov'è possibile la creazione di strutture formate da persone che sono capaci di ascoltare, oltre le parole, le vittime delle violenze in tutti i luoghi in cui essa avviene.

Presidente BALDUCCI: Ringraziamo per le parole, per il tema toccato i ragazzi del Consiglio comunale junior, sindaco, assessore e consigliere, e perché questo tema possa sparire da questa nostra benedetta società in voi confidiamo. Questo ve lo dico da padre, prima che da consigliere o dal Presidente del Consiglio, da cittadino fabrianese.

Io dico che per ricordare Giulia e le altre centootto vittime di questo crimine assurdo invito il Consiglio comunale ad un minuto di silenzio per questa violenza di genere.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

Punto n. 1: COMUNICAZIONI.

Presidente BALDUCCI: Grazie di nuovo, ragazzi. Ora noi riprendiamo il Consiglio comunale classico, diciamo così, partendo dal punto 1 dell'ordine del giorno.

Come sempre, la prima comunicazione la fa il Presidente dicendo quelle che sono state le determinazioni della conferenza dei capigruppo del 23 novembre 2023. Quindi, come abbiamo già più volte detto, la trattazione dell'ordine del giorno vedrà le comunicazioni, poi passeremo agli argomenti, mozioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze.

Come potete vedere dall'ordine del giorno che vi è stato consegnato, non avremo più l'approvazione del verbale delle sedute precedenti, perché in questo modo informatizzato oramai è superfluo, oltre che averlo tolto già dal regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, visto che tutti gli interventi ora vengono registrati, quindi è una votazione superflua e da oggi in avanti non avremo più il punto n. 2, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Come vi ho già detto, sarà operativo il nuovo sistema video e audio. Vi prego di conservare i vostri posti, perché in fase di streaming questi vostri posti che vi sono stati assegnati saranno individuati dalla telecamera e comparirà, quando voi farete gli interventi, il vostro nome sotto il video. Quindi, se Valentina Minelli si sposta al posto di Pariano, ci guadagna l'occhio, ma dopo Pariano non potrebbe parlare. Andiamo avanti.

Altra cosa che abbiamo detto in conferenza dei capigruppo, l'assessore Vergnetta ha fatto una richiesta, che la conferenza ha accolto all'unanimità, che è quella di spostare la materia di urbanistica e disegno del territorio, che attualmente è di competenza della I Commissione consiliare, affari generali e produttività, alla II Commissione consiliare, perché il tema è sicuramente più attinente al discorso dell'innovazione e della rigenerazione urbana. Quindi l'ufficio affari generali provvederà a predisporre la delibera di Consiglio, che darà seguito a questa richiesta.

Poi nella fase delle mozioni, su richiesta del consigliere Armezzani, sposteremo la proposta n. 43, che è la convocazione urgente di un tavolo di confronto permanente per contrastare la crisi produttiva, al primo punto. Era al punto 22 delle mozioni, verrà spostata al primo punto delle mozioni, una volta terminati gli argomenti.

Poi una cosa che mi fa piacere, e penso che faccia piacere a tutto il Consiglio comunale, il Consiglio comunale nella seduta precedente aveva approvato un ordine del giorno sulla crisi israello-palestinese, votato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale e indirizzato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli affari esteri, all'ambasciatore di Israele in Italia e alla rappresentanza diplomatica dell'autorità palestinese in Italia: abbiamo ricevuto, a riscontro di questo nostro ordine del giorno, una nota dell'ambasciatrice di Palestina in Italia che vi vado a leggere.

«Stimato Presidente, a nome del popolo e della leadership palestinese, vorrei ringraziare lei e per suo tramite il Consiglio comunale della città di Fabriano per l'ordine del giorno inerente alla crisi israello-palestinese adottato da voi lo scorso 19 ottobre. Come giustamente sottolineato nel documento che avete avuto la cortesia di inviarci, nessuna pace e nessun progresso saranno mai garantiti nella regione senza che siano prima garantiti i diritti fondamentali del popolo palestinese, costantemente calpestati dall'occupazione per mano dell'esercito israeliano e dei coloni illegali. Confidando che altre voci si uniscano alla vostra per chiedere la protezione del popolo di Gaza, che ha già perso più di 11.180 abitanti e ne conta almeno 3.250 sotto le macerie, mi preme sottolineare l'urgenza di un cessate il fuoco immediato e l'importanza di mantenere alta l'attenzione su quanto sta accadendo, anche in Cisgiordania, dove le vittime degli attacchi israeliani dal 7 ottobre ad oggi sono già centonovanta. Ogni piccolo gesto per sollecitare un intervento del governo italiano in questa direzione e in quella del pieno riconoscimento da parte dell'Italia dello Stato di Palestina sui confini del 1967, con capitale Gerusalemme est, sarà il benvenuto. Lasci che mi avvalga di questa occasione, stimato Presidente, per esprimerle i sensi della mia più alta stima e considerazione e per augurarle buon lavoro, nella speranza di future collaborazioni tra noi. L'ambasciatrice di Palestina in Italia».

Questo è quanto abbiamo ottenuto. Vi ricordo che nel nostro ordine del giorno assolutamente la parola era la ricerca spasmodica della pace tra questi due popoli. Darò mandato all'ufficio affari generali di farne copia ed inviare copia di questa nota ad ognuno di voi, consiglieri.

Ultima notazione che abbiamo approvato in conferenza dei capigruppo, è che da questo Consiglio comunale, in ragione di quanto statuito nello statuto comunale, all'articolo 15, comma 3, dedicheremo da qui in avanti uno spazio di quindici minuti ai presidenti, cominciamo dai presidenti di commissione, poi andremo ai presidenti delle partecipate e poi andremo agli assessori, per illustrare almeno una volta all'anno il lavoro svolto. Oggi ci sarebbero stati gli interventi di due presidenti di commissione, quello della II Commissione, Giacomo Guida, e della III Commissione, Monacelli Graziella. Graziella è assente, quindi ci illustrerà il lavoro svolto e le prospettive di questa commissione il presidente Giacomo Guida, che è il presidente della II Commissione, innovazione e rigenerazione urbana, che tratta i temi di gestione del territorio, lavori pubblici, manutenzione e pulizia della città, decoro urbano, ricostruzione, beni comuni, ambiente, energia ed efficienza energetica, agenda digitale, innovazione, educazione ambientale, patto dei Sindaci, ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata. Nel vecchio sistema io passavo la parola al presidente della commissione, Giacomo Guida, e lo invito a prendere la parola.

Consigliere Pariano, lei aspetti. Adesso ho passato la parola... Mi accerterò del numero legale dopo che parla il consigliere. Dopo le cito l'articolo. Consigliere Guida, prego. Siamo ancora nella fase delle comunicazioni.

Consigliere GUIDA: Il consigliere Pariano, come al solito, dimostra la sua totale inadeguatezza ad essere consigliere comunale. Ad ogni modo mi permetterà, il Presidente non me ne vorrà se faccio una piccola nota a margine della lettura del testo inviato dall'ambasciatore: l'ordine del giorno non era stato approvato all'unanimità. Io ho dato il voto di astensione. Non perché non fossi d'accordo nella sostanza del testo, ma le modalità con cui era stato scritto non mi trovavano pienamente d'accordo, dimostrazione di quello che ha scritto l'ambasciatore palestinese, non condannando affatto lo spregevole atto terroristico di Hamas, non prendendo le distanze. Ribadisco comunque due popoli in due Stati, vicinanza al popolo palestinese e auspicio per la pace.

Detto ciò, procedo con la lettura di una piccola relazione che ho stilato a seguito di questo primo anno di mia presidenza della commissione. La Commissione innovazione e rigenerazione urbana dalla sua costituzione ha svolto un ruolo proattivo e fondamentale nella definizione di strategie e azioni finalizzate allo sviluppo armonioso e sostenibile del contesto urbano. Il lavoro della commissione ha evidenziato una profonda consapevolezza delle sfide che la città deve affrontare, così come una chiara visione di come superarle attraverso l'innovazione e la rigenerazione urbana. Un primo pilastro dell'attività della commissione è stato l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale per il 2023. Questo processo ha coinvolto una serie di fasi complesse, dalle consultazioni pubbliche all'analisi dei fabbisogni infrastrutturali. La commissione ha dimostrato un'abilità notevole nell'individuare e rendere prioritarie le opere necessarie, considerando le esigenze della popolazione e promuovendo un approccio inclusivo alla pianificazione urbana. Degni di menzione sono gli argomenti messi all'ordine del giorno nella giornata di ieri. Sono stati infatti trattati l'ottenimento del finanziamento per il rifacimento della parte strutturale dell'ufficio anagrafe e l'anticipo rispetto alle tempistiche stimate in precedenza di una parte del cofinanziamento per la realizzazione di una rotatoria alla Pisana, che quindi vedrà la luce con un anno di anticipo. È programmata per l'anno prossimo, dovremo vederne la realizzazione.

L'approvazione del regolamento per la determinazione del contributo straordinario da erogare al Comune per interventi in variante o in deroga agli strumenti urbanistici rappresenta un altro successo della commissione. Tale regolamento ha aperto la strada ad interventi in variante o in deroga agli strumenti urbanistici, riflettendo una consapevolezza delle necessità di flessibilità nella gestione del territorio. La commissione ha adottato una visione strategica che considera l'urbanistica come uno strumento dinamico, capace di adattarsi alle mutevoli esigenze della comunità. Un elemento distintivo dell'azione della commissione è stato anche il riconoscimento dell'interesse pubblico, propedeutico alla successiva richiesta di permesso di costruzione in deroga agli strumenti

urbanistici. In questa fase di lavoro evidenziava infatti la volontà della commissione di armonizzare gli interessi collettivi con la necessità di sviluppo, sottolineando l'importanza di una gestione urbana attenta e partecipativa.

In conclusione, è indispensabile riconoscere e lodare l'eccezionale impegno e competenza dimostrata da tutti i membri della Commissione innovazione e rigenerazione urbana. Il lavoro di tutti ha portato a risultati concreti e ha sicuramente contribuito al futuro sviluppo di Fabriano. La commissione ha dimostrato di essere preparata alla gestione delle complesse dinamiche urbane, sottolineando la rilevanza di una governance urbana basata sull'innovazione e la sostenibilità.

Quindi in qualità di presidente voglio ringraziare pubblicamente tutti i componenti della commissione per l'ottimo lavoro svolto e anche l'assessore Vergnetta, che ci ha sempre onorato della sua presenza in tutte le sedute.

Presidente BALDUCCI: Ora, visto che c'è l'assenza della consigliera Monacelli, nonché presidente della III Commissione, rinvieremo la sua audizione ad altra seduta consiliare. Il consigliere Guida mi aveva chiesto la possibilità di fare un'altra comunicazione, prego.

Consigliere GUIDA: Grazie, Presidente. Era mio interesse informare la cittadinanza e tutto il Consiglio comunale dell'ultima visita fatta la settimana scorsa presso la Commissione europea, visto che ho avuto richieste di delucidazioni su quanto fatto e sui giorni trascorsi in Commissione europea.

La settimana scorsa ho avuto l'occasione di poter partecipare ad una visita presso la Commissione europea. La visita non ha rappresentato un'occasione di apprendimento e scoperta, ma si è svolta nel contesto dell'innovativa rete Belc, rete che unisce rappresentanti politici locali provenienti da diverse parti d'Europa con l'obiettivo di potenziare la comunicazione e la comprensione dei temi europei attraverso una inusuale alleanza tra il livello di governance europeo e quello locale.

Il progetto Belc, del quale faccio parte in rappresentanza del Comune, rappresenta una piattaforma unica che consente ai politici locali di collaborare e diffondere informazioni sui temi e iniziative legate all'Unione europea, personalizzando il messaggio per soddisfare le esigenze specifiche di ogni comunità locale. L'ambizione è quella di rafforzare il coinvolgimento dei cittadini promuovendo dibattiti e discussioni su tematiche fondamentali per il futuro dell'Europa. Una due giorni intensa dove ho potuto rappresentare Fabriano e le Marche e dove ho avuto l'opportunità unica di interagire direttamente con i direttori delle varie direzioni generali, approfondire la comprensione di iniziative europee e partecipare a seminari formativi.

Durante questi due giorni ho avuto il privilegio di esplorare le sfide e le opportunità che l'Unione europea si propone di affrontare nei prossimi anni; l'incontro con figure chiave all'interno della commissione ha arricchito la prospettiva e ha aperto nuovi orizzonti su temi cruciali che riguardano la nostra comunità e il nostro territorio. Uno dei principali obiettivi è stato quello di apprendere quanto più possibile per poi condividere e mettere a servizio del nostro territorio le informazioni raccolte, contribuendo ad una gestione più consapevole e orientata al futuro.

Le relazioni istituzionali che ho avuto l'opportunità di coltivare durante questa visita sono di fondamentale importanza per la nostra comunità. La visita della Commissione europea è stata pertanto un passo cruciale all'interno di questa iniziativa, che mi ha permesso di comprendere meglio le dinamiche che plasmano le politiche europee. L'incontro con figure chiave ci ha permesso di intessere maggiori relazioni e non solo ha contribuito ad arricchire la mia prospettiva individuale ma anche a consolidare la relazione di Fabriano con le istituzioni europee.

Vorrei quindi ringraziare di nuovo il Sindaco e tutta l'amministrazione per l'incarico che mi è stato dato e mi rendo disponibile, anche attraverso il desk Europa, che tutti quanti sapete essere attivo, a fornire ulteriori informazioni sulle prossime iniziative e progetti che ci saranno da qui in avanti. Dall'inizio dell'anno prossimo, tra gennaio e febbraio, tra l'altro, organizzeremo una serie di incontri presso le scuole superiori in vista delle elezioni europee per diffondere le iniziative delle istituzioni europee.

Presidente BALDUCCI: Prego.

Consigliere SORCI: [...] agli amministratori e ai consiglieri nel rispondere sulla democrazia, bla-bla, oppure è un'altra cosa, sempre a livello europeo.

Punto n. 2: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023/2025, ANNUALITÀ 2023/2025, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1, DEL DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Non ho altre comunicazioni, quindi passiamo al primo degli argomenti da trattare, quindi al punto 2 di questo ordine del giorno. Su questa proposta, la n. 79, c'è anche il verbale dell'organo di revisione economico-finanziaria, il verbale n. 49 che esprime parere favorevole alla proposta.

Quindi, per la trattazione del punto, passo la parola all'assessore Pietro Marcolini.

Assessore MARCOLINI: Grazie, Presidente. Facciamoci i complimenti per l'amplificazione, che ci consente di dialogare, è molto migliorata. Sono d'accordo.

Non essendoci la presidente della Commissione bilancio, fatemi ringraziare i membri della Commissione e la presidente della Commissione bilancio che hanno fatto un grande lavoro. Siamo alla sesta variazione di bilancio, dopo essere passati attraverso nell'ultimo anno il preventivo, l'assestamento, sei variazioni di bilancio, il Dup, la variazione del Dup e quest'ultima che è una variazione, seppur tecnica che introduce e certifica due elementi fondamentali. Il primo è che il bilancio preventivo è stato arricchito nel corso delle variazioni di questi mesi di 4.800.000 euro, al netto di questa variazione, che cumula complessivamente 323.000 euro tra entrate e spese, al netto del fondo di assistenza su autonomia e disabilità, interessi attivi diversi, canoni non patrimoniali per oltre 88.000 euro e con la variazione del piano delle opere pubbliche aggiungiamo altri 336.000 euro. Il totale quindi complessivo del bilancio comunale si arricchisce di 750.000 euro circa, che, sommati ai 4,8 milioni delle variazioni precedenti, arriva a superare 5.550.000. Lo dico perché questo è elemento non previsto, in parte prudenzialmente, in parte doverosamente, che a mano a mano che la progettazione, la raccolta, la partecipazione a bandi, novità di risorse aggiuntive sul piano regionale oppure nazionale dovuto a bandi o a nuovi riparti, ci porta un arricchimento consistente di 5.550.000. Siamo nell'ordine del 20 per cento, circa il 20 per cento del bilancio. Quindi è un risultato di cui tutti quanti dobbiamo essere fieri, che introduce un altro elemento di cui dobbiamo essere soddisfatti, non tronfi ma soddisfatti, che riguarda il funzionamento della macchina amministrativa.

Nei commenti da chi il consigliere l'ha fatto varie volte, c'è stata una qualche battuta anche nell'ultima riunione della Commissione bilancio circa gli avanzi di cassa. Tenete presente che oltre a questo dato, su cui ho invitato a riflettere di 5 milioni e mezzo, ce ne stanno due: uno che abbiamo già annunciato e sono impegnate spese per investimento per circa 11 milioni; e che il bilancio presenta una giacenza di cassa, ottobre 2023 su ottobre 2022, dimezzata. Da 20 milioni di giacenza di cassa ci siamo abbassati ad ottobre a 10 milioni di giacenza di cassa, che è un risultato brillante e al di là delle aspettative, che fa sì che la comunità fabrianese ha potuto fruire di spesa effettiva per ulteriori 10 milioni, perché quello che giaceva inerte, sterile nelle casse comunali lo scorso anno di questi tempi si è dimezzato. Il leg temporale tra impegno e spesa ovviamente non si azzerava per le procedure a volte complicate, ma va dato atto all'amministrazione regionale, ai nostri uffici, penso al bilancio e al patrimonio, penso ai lavori pubblici che è tornato a nuova vita, penso a tutti i servizi, quelli del sociale e della cultura, penso alla segreteria generale che ha coordinato, ha dato nuovo impulso e nuova consapevolezza all'apparato amministrativo, mi è parsa una sottolineatura da offrire al Consiglio comunale come doverosa.

Quali sono le principali voci di queste variazioni? Alcuni sono debiti per impegni fuori bilancio dovuti alla somma urgenza, la voragine di Albacina per 148.000 euro. Una voce che ci ricorda che noi abbiamo messo prudenzialmente, integralmente, ma su cui siamo impegnati a rivedere le corresponsabilità, trattandosi di un servizio sovracomunale e anche delle responsabilità dei mancati impegni dell'amministrazione precedente, che riguarda l'affitto del centro di orientamento e formazione per una rata annua di 58.000 euro, che non veniva pagata dal 2019, che paga la comunità nel 2023 a carico del 2019. Dico prudenzialmente, perché noi, anche per non incorrere in rilievi abbiamo messo la cifra integrale dovuta, ma non rinunciamo a rivalerci, sia sui precedenti amministratori nonché sui criteri eventuali di riparto, trattandosi di una funzione regionale delegata alle Province,

esercitata a livello sovracomunale e quindi, in ogni caso, da dividere per quote percentuali, per carati dalla funzione del servizio.

Abbiamo poi, in base ai disastri, oggi pure è una giornata ventosa, quella dell'inizio di novembre era vento più acqua che ha procurato danni ingenti alle piante, per 56.000 euro. Poi vedete nel dettaglio lo schemino che voi avete allegato, alcune voci sono di entrata e spesa. Per esempio, l'aumento di alcuni contributi nel riparto del sociale di carattere nazionale sono stati distribuiti giù per i rami secondo i fabbisogni che trovate dettagliatamente e che io non riprendo integralmente. Segnalo, tra le cose più rilevanti, l'impegno che abbiamo assunto dell'implementazione della videosorveglianza, su cui il Sindaco aveva promesso un intervento straordinario che viene realizzato per 26.600 euro; le prestazioni entrata e spesa delle mense scolastiche con la ristrutturazione e l'installazione dei giuochi, che prosegue e che il collega Comodi ha in animo di presentare nei prossimi giorni con un nuovo piano di implementazione nel centro e nella periferia delle frazioni; venendo a un altro piccolo dettaglio, dagli oneri di urbanizzazione di 15.000 euro ci sono le manutenzioni delle strade per un intervento di 15.000 euro; c'è poi una manutenzione della viabilità per 36.000 euro, con un allaccio di piccola spesa di 1.100 euro, per un totale di maggiori spese di 552.000 euro e di maggiori entrate di 128, con un netto di circa 323.000 euro circa.

Per quello che riguarda il secondo blocco, il servizio civile, il canone unico patrimoniale, il fondo di assistenza sull'autonomia e la disabilità di carattere nazionale, abbiamo un aumento della spesa di 88.000 euro. Nella variazione delle opere pubbliche troverete l'inserimento della rotatoria Pisana per 250.000 euro, che è un impegno sollecitato da tutto il Consiglio comunale, che nel parere dei revisori trovate per 240, perché nella stessa voce 10.000 euro erano già stati messi a bilancio. Di questi 250.000 euro, 100 vengono finanziati con l'avanzo di amministrazione. Abbiamo poi l'adeguamento finanziario del sisma dell'edificio di fronte al Comune, l'anagrafe, per 46.000 euro e l'adeguamento, tramite l'integrazione del finanziamento del Gal colli Esini per San Biagio in Caprile, per 44.000 euro. Totale, circa 750.000 euro.

Mi pare una variazione dal concreto segno positivo, che ci consente di risolvere o di abordare una parte consistente dei problemi che durante l'anno si sono presentati.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Intanto voglio dire una cosa, col sorriso ma a Paladini ricordo sempre una cosa, che ha protestato a lungo e sempre contro la Regione per i soldi, come vedi, caro Paolo, i soldi arrivano. Basta presentare le domande e i progetti. In questo caso facciamo... Vergnetta, se uno li presenta, lo sai bene, quindi li hai presi i soldi, quindi a me va bene. Quando arrivano i soldi a Fabriano, va tutto bene.

La cosa che mi lascia sempre più perplesso, l'ho detto già in commissione all'assessore che condivideva, è questa storia del Ciof, del centro per l'impiego, come lo vogliamo chiamare, perché cambiando le competenze, tanti anni fa, in accordo, visto che il Sil o il Ciof era di competenza provinciale, tanti anni fa decidemmo di ospitarlo per avere, era subito post terremoto, a Fabriano nel famoso acquario; se vi ricordate, c'era la proprietà di Smargiassi a Santa Maria, insieme agli altri Comuni, in realtà pagava 56.000 euro, se la mia mente non mi inganna, in questo accordo con la Provincia. Dopo di che la Provincia ha realizzato l'impianto di Brosciano e credo che onestamente questi soldi erano scappati da un fianco, visto che stanno, la struttura che è vero adesso è passata di competenza regionale, per cui per avere un dato tocca quasi chiederlo alla Regione, però che questi signori della Provincia ci richiedano i soldi, sembrerebbe, quindi questo dal 2019 e avevano già scritto prima, ma da quello che risulta a me non c'è neanche un contratto di locazione. Quindi prima mettiamoli a bilancio giustamente e correttamente, ma prima di tirarli fuori, vediamo. Anche perché veramente, se la Provincia aveva scritto richiedendo questi soldi, mi domando: gli uffici, i sindaci revisori dove stavano? Oggi diventa un debito fuori bilancio. Quindi io mi faccio queste domande perché molto probabilmente potrebbero essere dovuti, anche se ho le mie perplessità, visto che questa è una struttura a servizio del territorio di competenza regionale, perché sennò qui alla fine trasferiamo ogni volta le spese da quelli... a quelli piccoli, e già ne abbiamo tante noi.

Diciamoci delle cose che ci riguardano e quindi vediamo come venire a risolvere questo problema con il minimo rischio per quanto riguarda le finanze comunali.

Per il resto è la quinta, sesta variazione di bilancio che facciamo. Abbiamo spostato qualcosa, 4 o 5 milioni di euro da quando abbiamo approvato il bilancio tecnico; per il resto l'essenziale è spenderli, spenderli rapidamente. Quindi questo è.

Presidente BALDUCCI: Do la parola al consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Molto rapidamente. Noi ovviamente appoggeremo con convinzione, voteremo con convinzione questa variazione. È la sesta e, come dicevamo anche in quella precedente nell'ultimo Consiglio, è comunque la dimostrazione che, nonostante all'inizio dell'anno il bilancio del Comune non garantisse, all'inizio almeno, adeguate risorse per poter predisporre un po' tutte le attività riguardanti la città, poi nel corso dell'anno grazie alle varie variazioni, questa amministrazione ha garantito la possibilità di svolgere molte attività. Quindi da questo punto di vista pensiamo che sia un'ulteriore dimostrazione del fatto che poi le risorse alla fine vengono anche utilizzate nel migliore dei modi. Questa mattina è stato presentato anche un cartellone per gli eventi natalizi molto significativo, con circa cento eventi. Quindi penso che siano segnali importanti per la città.

Una battuta per il consigliere Sorci sul fatto che le risorse, quando vengono dalla Regione a beneficio del comune di Fabriano, noi le accettiamo volentieri. Ovviamente sì. Poi, certo, se uno va a vedere, faccio un esempio, poi forse l'assessore Vergnetta sarà molto più precise di me dopo, ma ce n'è una che fa ancora sangue, grida ancora vendetta e me la ricordo nel momento in cui stavano per partire finalmente i lavori per la ristrutturazione del Palaindesit, i 3 milioni concessi all'impianto di Montegranaro, inagibile, e l'elemosina dei 500.000 euro dati a quello che è tuttora il terzo impianto più importante della regione Marche, cioè il Palaguerrieri.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: Siccome il consigliere Sorci ha tenuto a specificare questo aspetto, allora colgo l'occasione per fare anche un giusto chiarimento su questa questione.

Sposo quello che dice Paladini, nel senso che chi porta i soldi in questa città è benvenuto e non guardiamo assolutamente ai cappelli o alle giacchette. Però è abbastanza rilevante che le modalità con cui la regione Marche redige i bandi e rilascia i finanziamenti, sia quantomeno un po' bizzarra o bislacca, perché, vede, consigliere Sorci, questo bando che era per la manutenzione delle strade, al di là del fatto che era abbastanza povero, ma ovviamente ognuno mette a disposizione quello che ha, quindi da parte mia non è ovviamente una critica o una valutazione negativa, 5,3 milioni di euro per tutte le Marche, per le strade ovviamente comunali della regione è abbastanza poco. Ma al di là di questo, la cosa bislacca che salta un po' agli occhi, è che questo bando che finanziava interventi di manutenzione stradale non finanziava la realizzazione di pavimentazioni stradali. A noi vengono dati dei soldi per rifare le strade, ma non ci consentono di rifare le strade. Questo è un po' il concetto che è un po' bislacco per chi ha previsto questo bando. Con questo intervento noi non avremmo potuto asfaltare le strade, per intenderci.

Abbiamo avuto la fortuna di avere già nel cassetto un progetto pronto, esecutivo per la realizzazione di un intervento che era laterale, perché non riguardava la mera pavimentazione della strada, ma andava a intervenire su una riorganizzazione dell'incrocio stradale e quindi era possibile presentare il progetto su questo bando. Ma resta complesso poter partecipare a un bando del genere, se non è possibile pavimentare strade o comunque l'intervento non può prevedere che la quota parte della pavimentazione superi il 50 per cento. Secondo i signori della Regione che hanno pensato questo bando, evidentemente si potevano solo realizzare nuove strade, adeguare gli incroci, le interferenze, eccetera. È ovvio che questo non aiuta i Comuni. Questo mi sembra

opportuno dirlo in questa sede, nel senso che le nostre città hanno bisogno in maniera prevalente del rifacimento dei manti d'asfalto delle strade e ovviamente in questo caso non avremmo potuto concorrere. Quindi non è una semplice critica, ma è una valutazione che faccio anche insieme a voi.

Aggiungo a questo che non solo è stato un bene che avessimo un progetto pronto, non solo pronto ma esecutivo, perché questo bando, lasciamo perdere i tempi con cui è stato... a luglio hanno fatto la conferenza stampa, mi pare a fine agosto è uscito il bando, tempi abbastanza stretti per presentarlo, poi ci hanno messo quattro mesi circa, tre mesi e mezzo per approvarlo dando come scadenza sostanzialmente il 15 dicembre per rendicontare l'intervento. Quindi, anche lì lasciamo perdere. Poi ci sono sei mesi che ci vengono concessi di proroga, ma lei capisce, consigliere Sorci, che in sei mesi non è semplice fare bando di gara, esecuzione dei lavori e contestuale rendicontazione. A maggior ragione se non avessimo avuto un esecutivo ma un progetto di fattibilità. Quindi resta inteso che per partecipare a questi bandi, bisogna avere, a parte la fortuna, ma un progetto esecutivo subito cantierabile e soprattutto la disponibilità a finanziare e di poter compartecipare in maniera corposa all'intervento, perché, se noi non avessimo messo quel quid in più, che era previsto rispetto al minimo del bando che, se non erro, era il 30 per cento, e l'abbiamo cofinanziato al 40 per cento, ovviamente non riuscivamo a rientrare nella categoria dei finanziabili.

Questo per dire che, per carità, ben vengano i bandi a cui tutti siamo interessati a partecipare e ci mettiamo anche impegno a buttare in avanti progettazioni in modo da essere spendibili in questo senso, l'abbiamo fatto con il fondo di progettazione, lo faremo con le risorse che mettiamo all'interno del capitolo degli incarichi proprio per avvantaggiarsi in questo senso, però bisognerebbe che anche nel dialogo con gli enti superiori, superiori in termini di spazio ovviamente, non in altro senso, ci sia contezza delle esigenze dei Comuni, su cui certamente questo bando non andava a rispondere. Tutto qua.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Anch'io sarò molto veloce. Mi associo alle considerazioni, alle valutazioni fatte dal collega Paladini. Stiamo, come l'assessore Marcolini ha detto, deliberando la sesta variazione di bilancio; la somma complessiva delle sei variazioni, da come ho capito, è superiore ai 5.500.000, una cifra considerevole, così come considerevole è aver dimezzato la cassa. Questo significa che l'amministrazione – per riprendere le parole del consigliere Sorci – ha speso e ha speso velocemente. Pur nei limiti, nelle ristrettezze di un bilancio che sappiamo tutti essere stato difficile a causa di una situazione ereditata, a causa di tagli da parte del governo di notevoli finanziamenti agli enti locali, uno è già stato fatto, il prossimo è in arrivo con la prossima manovra finanziaria. Quindi, nonostante tutto ciò, ritengo che l'amministrazione abbia agito, abbia agito velocemente, abbia speso e abbia investito in favore della comunità.

Mi piace sottolineare, in aggiunta a quelle opere che sono state indicate prima, che con molta soddisfazione ho preso contezza di nuovi fondi che vengono destinati ai servizi culturali, alla biblioteca, al Museo della carta, alla pinacoteca. Anche qui credo che tutti noi ricordiamo qual era la situazione dei siti musicali e culturali fabrianesi prima che si insediassero questa amministrazione. Avevamo una pinacoteca chiusa da credo un anno, avevamo una biblioteca che era stata chiusa per tantissimo tempo e il Museo della carta che addirittura non aveva il materiale da poter vendere ai turisti. Ritengo anche che sia sotto gli occhi di tutti che l'aver potenziato questi servizi, ci ha permesso quest'estate di avere un sensibile incremento anche da parte dell'afflusso turistico.

L'ultima cosa che rilevo molto favorevolmente sempre, la previsione di un ulteriore budget per quello che riguarda gli interventi sull'acquisto di attrezzature per il centro di aggregazione giovanile e anche per le aree giochi per i parchi e i giardini. Quindi servizi che sono destinati alle fasce più giovani della nostra città e che, per quanto mi riguarda, rappresentano degli investimenti importanti e sempre benvenuti. Quindi, a nome del gruppo Progetto Fabriano, ovviamente esprimo voto favorevole a questa variazione.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Sorci, per il secondo intervento. Prego, consigliere.

Consigliere SORCI: Perché a me piace essere estremamente corretto, rispondo a Paolo Paladini, visto che ancora stiamo parlando dei 500.000 euro che la Regione ha dato per il palazzetto rispetto alla città degli scarpari, come la chiamo io.

Diciamo le cose correttamente. La “città degli scarpari” aveva un progetto già e stava alla fine quasi dell’opera, per cui mancavano i soldi e avevano il progetto per il loro palazzetto che era già avviato. Noi il progetto lo abbiamo approvato mesi fa e va in appalto adesso. Quindi la Regione all’epoca, quando ci ha dato i soldi, ce li ha dati sulle voci che avremmo fatto questo, ma soprattutto per la protezione civile. Cominciamo a mettere con chiarezza le cose e con onestà intellettuale.

Invece sono d’accordo con l’assessore Vergnetta su una cosa, che i bandi sono veramente bislacchi, perché chi li compila a volte non sa neanche quello che ci scrive. Su questo siamo allineati perfettamente, anche se io continuo a dire, come ho detto l’altro giorno anche all’assessore Marcolini, su questa storia dei bandi a me pare la famosa foglia di fico su cui si nascondono, per non prendersi le responsabilità e per mettere in piedi, perché ho visto dei bandi, anche l’ultimo sulla cultura per “Fabriano contemporanea”, per tutto il resto, che veramente fanno ridere e ti fa venire anche la voglia di pigliare a schiaffi qualcuno. Su questo sono perfettamente d’accordo con Vergnetta.

Quindi il problema è chi scrive materialmente queste cose, non tanto la volontà. Poi la ripartizione avviene sui dati che vengono scritti. Quindi ha ragione Vergnetta, quando, come ha detto correttamente, dice è la scrittura. Anche perché impiegano ics tempo per approvare il progetto e poi la realizzazione deve essere a bacchetta. La tecnica purtroppo per chiedere i soldi è quella di avere un sacco di progetti dentro al cassetto, in maniera tale che ogni volta che arriva a qualsiasi livello, nazionale o regionale o provinciale o Comunità europea, pronto ad aprire il cassetto. Come diceva un vecchio assessore ai lavori pubblici, ogni volta che chiedi i soldi, ricordati sempre, e tu lo sai perché eri presente, che ce n’è una parte e tu ne devi mettere tre. Questa purtroppo la parte più difficile in quest’epoca che stiamo vivendo, perché senza soldi purtroppo... però questo è uno sforzo che dobbiamo fare tutti.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Giombi.

Assessore GIOMBI: Ci tenevo innanzitutto a ringraziare il collega Marcolini, l’ufficio per i lavori che sono stati compiuti, la dottoressa Campanella. Quindi mi associo a quanto detto dal mio capogruppo, da Paolo Paladini, dal partito. Ringrazio anch’io la segretaria e la presidente Monacelli per il lavoro costante che fa in commissione, anche di trasparenza tra maggioranza e opposizione su temi così delicati.

Mi permetto di aggiungere una piccola nota al dibattito, che grazie a questo atto abbiamo anche la disponibilità ulteriore per il centro di aggregazione giovanile. Con la cooperativa e con le associazioni che orbitano, che utilizzano la struttura abbiamo adesso, grazie a questo atto amministrativo, una piccola somma di circa 13.000 euro che destineremo per migliorare ed efficientare la sala musica. Questo è un servizio importante, perché noi abbiamo con il centro di aggregazione giovanile un unicum a quella peculiarità della sala musica che dovremmo, abbiamo avuto come obiettivo quello di migliorarla ed efficientarla, e sono molto contento che grazie a questo atto, oltre agli interventi già fatti di collaborazione con le associazioni, con il progetto educativo della cooperativa Mosaico, andiamo ad inserire questo ulteriore tassello per migliorare la sala musica, perché il tema della musica è anche un tema molto educativo e di aggregazione per i giovani. Quindi ci tenevo a poterlo dire pubblicamente. Quindi ringrazio nuovamente gli uffici per questa miglioria che andiamo a imprimere su questo centro, che è così importante per la città. Funziona. Se non funziona, adesso io non faccio il tecnico delle caldaie, però faccio anche quello se volete. Lei, consigliere Armezzani, è sempre simpaticissimo, ha una voglia, io la ammiro, perché ha una voglia di riflettori talmente accesa e bella, che è quasi educativa. Quindi la ringrazio.

Comunque, adesso c’è questo tema della caldaia, verrà affrontato anche quello, però da come eravamo partiti a come stiamo andando, secondo me era importante e fa strano che anche per un tema così bello come

quello di migliorare la sala musica, ci sia sempre l'occasione da parte di qualcuno di fare sempre una polemica per avere su di sé un fascio di luce, ma il fascio di luce anziché sulla persona noi cerchiamo di metterlo sulla struttura per i giovani.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Marcolini.

Assessore MARCOLINI: Soltanto per interloquire, mi pare che il dibattito sia piuttosto consapevole del lavoro che si sta facendo, quindi ringrazio dei riconoscimenti soprattutto la struttura e chi ci sta lavorando.

Due battute per quello che riguarda le procedure a bando oppure discrezionali. Io capisco la battuta che fa il consigliere Sorci, però è una battuta di disperazione, tanto che non funzionano i bandi, almeno assunti tu direttamente la responsabilità: sai sempre con chi pigliartela, senza il paravento del bando. Però adesso ci stanno i bandi e siccome si dice che ci stanno i bandi, ci stanno i bandi, ma la discrezionalità è elevatissima. Un bando conosciutissimo di cui abbiamo già parlato, quello per il turismo, è stato emanato il 12 agosto, scadenza 20 agosto, con uno stanziamento di 1 milione, arricchito da 1.900.000 per finanziare tutti quelli che riservatamente erano stati informati, perché tra il 12, avere la notizia, avere, anche guardando l'albo pretorio o comunque il bollettino tutti i giorni, sotto Ferragosto in sette giorni non si punta nemmeno all'acquisto di quattro paia di scarpe.

Quindi io diffido molto di questa strumentazione, perché il bando deve essere regolato con procedure adeguate. Il bando deve essere opportunamente comunicato, deve avere dei tempi che consentano la presentazione, il vaglio e che le commissioni giudicatrici, se non proprio terze perché chi governa qualche occhio ce lo deve mettere, perché ne risponde, che non siano tutte discrezionali.

Dico questo perché, quando abbiamo avuto notizia che il Presidente del Consiglio, Meloni, è venuto nelle Marche a rassicurare rispetto al taglio di 450 milioni del Pnrr promettendone 530, abbiamo visto l'elenco allegato, comprese le esigenze dei nostri territori. Ne cito qualcuno, perché poi l'elenco è pubblico e dettagliato. Io sinceramente non ho trovato una giustificazione fondamentale nella differenza di finanziamenti tra tratto Fossombrone-Pergola per 50 milioni, Serra Sant'Abbondio-Cagli per 40 milioni, Carpegna-Lunano per 27 e per l'aggiornamento del progetto Fabriano est per 5 milioni. Che cosa riguarda Fabriano? Si può dire la viabilità. Ma noi abbiamo i 326 milioni tagliati del tratto ferroviario. Dovremmo avere un pezzo di quello, al pari della nobilissima Carpegna-Lunano che piglia 27 milioni. Se almeno si fosse progettata esecutivamente come il direttore generale delle Ferrovie chiede come passaggio preliminare, lasciamo stare, ma penso anche a Potenza Picena che è città a vita di tanto amministratore per 11 milioni. Oppure 30 milioni sul versante del collegamento della sentina, altro territorio privilegiato, l'Ascolano. Ma più che i nodi strategici della viabilità, dovremmo vedere le sedi nate oppure quelle operative degli amministratori regionali. Ma questo deve far disperare un po' tutti, perché il tempo da cui siamo tutti quanti lontani della A24 e della A25, parlo dell'autostrada, di Natali e di zio Remo, sono molto lontani. Allora da quell'epoca io temo che non è che ci stiamo riavvicinando consapevolmente, ma di fatto... Non pubblicamente, ma di fatto.

Ultima battuta riguarda l'approvvigionamento. Ne parlava il capogruppo del PD, ne hanno parlato gli altri interventori. Io dico che siamo alla vigilia di atti importanti sul piano regionale e della programmazione comunitaria. Ogni fabrianese, ogni amministratore fabrianese è impegnato per intitolarsi poi il merito della raccolta delle opere programmaticamente decisive per la città di Fabriano, per il suo comprensorio. Quindi io spero che ci sia una mobilitazione, noi abbiamo un piano delle opere pubbliche. Quando ci ricordiamo e su cui siamo d'accordo che per esempio alla prima rotatoria sarebbe necessario aggiungere una seconda rotatoria, dovremmo ricordarci di come si fa. Sapendo che noi per la prima rotatoria abbiamo messo 100.000 euro dei 250. Lo stesso dicasi per l'impianto fotovoltaico del Palaguerrieri, oppure dell'ammodernamento del Palacesari. La settimana prossima sarà qui il ministro dello sport, al ministro dello sport Abodi dovremmo dire che è importante non per gli amministratori ma per la città di Fabriano, che tanto dà allo sport un riconoscimento del Coni, della Regione, del governo, come in altre occasioni si è citato il caso di Montegranaro, ma ne potremmo

citare tanti altri. Quindi, se c'è un impegno, salvo distinguendo i meriti, su cui non c'è ovviamente nessuna richiesta di appropriazione indebita, lavoriamo per la comunità di Fabriano e per la soluzione dei suoi problemi. Quindi abbiamo ancora qualche settimana su questo versante. Penso che oggi ci sia stata, forse addirittura è in corso una rendicontazione dell'attuazione del Pnrr delle Marche; la rimodulazione di questi 450 milioni ci ha penalizzato in maniera forse assoluta. Nel taglio regionale gli interessi fabrianesi sono stati ai primissimi, se non al primo posto. Nella rimodulazione del fondo di coesione alcuni margini ci sono.

Per quello che riguarda la programmazione dei fondi strutturali, Psr, Fears, Fse, formazione e Fesr siamo al primo anno e mezzo della programmazione 2021/2027, quindi margini di proposta e di esaurimento delle richieste e delle esigenze fabrianese ancora ce ne stanno. Se ci muoviamo magari in maniera distinta, ma congiunti nello sforzo, forse qualche cosa riusciamo a fare.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Non è mio costume replicare, ma una battuta al consigliere Sorci voglio dargliela. All'ex compagno Sorci, che si ricorderà benissimo che Roberto ha una grande memoria, c'era una bellissima rubrica nel settimanale satirico Cuore, primi anni Novanta, diretto da Michele Serra, che era "Parla come mangi" e, quando tu hai messo in evidenza il fatto che i 500.000 euro del Comune che erano per il Palaindesit, sono molti meno rispetto ai 3 milioni per il palasport di Montegranaro, deriva dal fatto che il Comune aveva un progetto in itinere e quindi i soldi erano molti di più per questo motivo, noi abbiamo fatto il progetto in appalto da poco. Cuore avrebbe scritto, tradotto, parla come mangi, io la traduco politicamente, puoi non essere d'accordo ovviamente, che questa Giunta regionale è a trazione meridionale. Quindi tutto quello che c'è dall'Esino in su non esiste. Quello che c'è dall'Esino in giù è iper valutato. Quindi di fatto ormai le Marche potrebbero essere definite, visto che prima l'assessore Marcolini parlava del grande Remo Gaspari, ormai siamo diventati il nord dell'Abruzzo. Ribadisco che un Comune che ha 12.900 abitanti, cioè Montegranaro, conta meno di un Comune che ne ha trentamila, conta molto più di un Comune che ne ha trentamila e che, ripeto, dispone attualmente del terzo impianto più importante della regione. Era il secondo prima della nascita del BPA di Pesaro.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Armezzani, prego.

Consigliere ARMEZZANI: Fortunatamente non ho capito molto di quello che mi ha rivolto l'assessore Giombi, così non sono tenuto a rispondere.

Però il mio intervento era su due temi. Il primo è sui bandi, sui quali l'assessore ha già detto quasi tutto. Però anche in risposta al consigliere Paladini farei questo invito alla maggioranza e alla Giunta. Preso atto di questa situazione, si rende necessaria un'attività di intenso rapporto con la regione Marche. Nel settore dei bandi, per il quale ho avuto l'esperienza di lavorare, l'interlocuzione con i dirigenti della regione Marche è stata sempre proficua e molto disponibile; i vari dirigenti con cui ho lavorato, servizi, lavoro, formazione, sono sempre dimostrati molto attenti alle istanze che gli operatori economici portavano alla Regione per correggere, integrare bandi europei, affinché incontrassero maggiormente le esigenze del territorio. A volte abbiamo avuto anche delle chiusure, questo è fuor di dubbio. Però l'attività, intensificare l'attività di rapporti con le strutture amministrative, perché poi sono loro che scrivono i bandi e a volte commettono anche degli errori, ai quali faceva riferimento l'assessore Vergnetta, è un'interlocuzione senz'altro proficua, ma che richiede ovviamente uno sforzo di fatica non indifferente, considerata la differenza politica, ma secondo il buon amministrare sarebbe opportuno pensare alle esigenze della città, al di là dei colori.

Riguarda invece ai 13.000 euro sulle politiche giovanili, faccio una chiosa, un riferimento che c'è un problema con il riscaldamento del Cag, che sarebbe opportuno mettere a posto quanto prima, ma è annoso, risale dall'inizio, ci mette tanto a riscaldare la sala, quindi c'è da fare un ragionamento su quello. Ma segnalo che

investire 13.000 euro sulle stanze insonorizzate all'indomani dell'ordine del giorno che abbiamo approvato in Consiglio comunale, nel quale chiedevamo, approvato all'unanimità se non ricordo male, la convocazione del tavolo di lavoro dei giovani per parlare dei temi che riguardano le politiche giovanili, prevedeva tra l'altro che si potesse ragionare in seno a quel tavolo a come spendere per esempio 13.000 euro. Quindi la domanda diventa spontanea. Io sono certo che ci sia stata un'interlocuzione, un confronto serrato e continuo. Non ho notizia della convocazione del tavolo delle politiche giovanili. Mi aspetto con grandissimo entusiasmo e fiducia che sia convocato quanto prima. L'impegno di risorse per il centro di aggregazione giovanile, che in realtà andrebbe rubricato come intervento a favore delle politiche giovanili, mi aspetto che in futuro trovino nel tavolo richiesto all'unanimità dal Consiglio comunale il luogo prediletto dove discutere di questi impegni.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Io sarò brevissimo e vorrei dire al consigliere Paladini che questa volta mi trovo d'accordo con lui. Però quello che ha detto lei, sta succedendo dal 2015, perché prima, dal 2015 fino al 2020, questo succedeva verso il nord e ora sta succedendo al sud.

Presidente BALDUCCI: Assessore Giombi?

Assessore GIOMBI: Solo per dire che per quanto riguarda il tavolo delle politiche giovanili abbiamo chiesto alla dottoressa Monia Ferracchiato e al direttore dell'Ambito, Lamberto Pellegrini, di coordinarsi per riconvocare il tavolo, però purtroppo ad oggi c'è un regolamento che per applicare quel regolamento sul tavolo delle politiche giovanili diventa molto arduo. Quindi probabilmente faremo una convocazione non strettamente rigorosa a quel regolamento, perché altrimenti sarebbe difficilissimo convocarlo, però abbiamo dato mandato agli uffici per convocarlo.

Però quello che mi preme sottolineare, è che mi dispiace sottolineare sempre da parte del consigliere comunale Armezzani la volontà di sentirsi la verità in tasca. Chi è qui al governo della città deve assumersi anche la responsabilità di fare delle scelte. Ciò non significa non dividerle, però non si può neanche pensare di fare sempre dei tavoli, per poi non arrivare mai ad una scelta. L'ottimo è il nemico del bene, il fattore tempo per quanto mi riguarda è fondamentale. Noi abbiamo ereditato una struttura fatiscente, che con fatica stiamo a cercare di ripristinare. Poi c'è tutta la normativa sulla contabilità tale che, se io non spendo i soldi entro l'anno, poi difficilmente si riesce ad averne la disponibilità. Quindi si è pensato, con la collaborazione con le associazioni e con il progetto educativo che è presente, quindi il titolare del progetto educativo, della cooperativa che collabora a sua volta con le associazioni, di destinare questa somma per la strumentazione musicale, che è un elemento fondamentale per quella struttura, tanto è vero che siamo forse uno dei pochi centri giovanili che hanno una sala musicale ad hoc. Quindi impegnare questa somma a favore della sala musicale, io mi aspetterei di sentire un ringraziamento da parte dell'opposizione, che qui non è che siamo in un'ottica sempre di scontro, ma a volte c'è anche la necessità di avere una collaborazione fattiva. Invece si riceve sempre il motivo per dire io ho ragione, chi è dall'altra parte è un oligofrenico. Forse invece bisognerebbe cercare a volte di scendere dalle polemiche, vedere le scelte di merito e a volte anche ringraziare, come io mi sento pubblicamente anche di ringraziare il consigliere Armezzani che ha coinvolto il Sindaco e i consiglieri del Consiglio comunale junior su un tema così importante della violenza di genere, bisognerebbe a volte cercare di vedere l'obiettivo e meno la visibilità personale.

Comunque io sono molto contento di quanto si sta sviluppando nel centro di aggregazione giovanile. Certo lo scenario non è ottimale, ma partendo da come siamo partiti, stiamo, passo dopo passo, mettendo un elemento positivo non a mio favore, non a favore suo ma dei ragazzi.

Presidente BALDUCCI: Finiti tutti gli interventi, si passa alla fase delle votazioni. Quindi pongo in votazione la proposta n. 79, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	06 (<i>Armezzani, Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci</i>)

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene anche richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	03 (<i>Armezzani, Arteconi, Silvi</i>)

Il Consiglio approva.

Il fatto personale può richiederlo, obiettivamente. Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. È sgradevole chiedere il fatto personale, ma non ho capito se l'assessore mi ha dato dell'oligofrenico. Magari rettifica, specifica. Va bene tutto, però visto che va a verbale...

Punto n. 3: AGGIORNAMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 E DELL'ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI FABRIANO – MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLE DELIBERE CC N. 6 DEL 24.01.2023 – DCC N. 41 DEL 30.05.2023 E SUCCESSIVE DCC N. 62 DEL 12.07.2023 E N. 74 DEL 27.07.2023.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, proposta n. 82. Prego, la parola all'assessore Vergnetta per illustrare l'atto.

Assessore VERGNETTA: Io sarò brevissimo, perché sono atti ormai di cui abbiamo discusso in maniera anche troppo anche in commissione, comunque si tratta dell'aggiornamento del piano triennale 2023/25, per l'annualità 2023, perché andiamo a tradurre quello che abbiamo detto prima della rotatoria, quindi anticipiamo di una annualità la rotatoria della Pisana e andiamo a raccogliere l'arrivo dal decreto di finanziamento e l'immobile dell'anagrafe per il quale è arrivato, abbiamo completato tutto l'iter di presentazione, l'Usr ci ha assegnato il decreto di finanziamento, che però è di circa 40.000 euro superiore rispetto all'importo previsto inizialmente nel progetto di fattibilità, che se non erro erano 320.000 euro, quindi andiamo ad aggiornare la voce del piano relativo all'immobile dell'anagrafe a 366.000 euro, che è l'importo che deriva dal progetto esecutivo che gli uffici hanno approvato e inviato alla Regione per l'approvazione. Questo è sostanzialmente.

Aggiungo soltanto che rispetto a questo quadro sono stati poi tolti tutti gli interventi per i quali, in un verso o nell'altro, si era avviata la progettazione in quanto il nuovo codice sostanzialmente e gli orientamenti conseguenti ci chiedono di togliere dal piano triennale gli interventi che abbiano comunque avviato l'iter di progettazione, non come prima invece soltanto l'iter di esecuzione. Quindi a questo punto il quadro che vi trovate... che il nuovo codice e gli orientamenti economici conseguenti prevedono che gli interventi al piano triennale possono essere tolti nel momento in cui è avviato l'iter di progettazione e non, come era previsto prima, nel momento in cui c'era l'iter di avvio dei lavori e quindi di appaltabilità dei lavori. Questo ha fatto sì che sia nel piano triennale che nella variazione di quest'anno, che nel piano triennale 2024/2026, che ci troveremo nel prossimo bilancio, gli interventi che hanno l'iter progettuale avviato, sono stati tolti.

Presidente BALDUCCI: Si prenota il consigliere Sorci. Prego, consigliere.

Consigliere SORCI: Un giudizio da Vergnetta. È meglio per te con il nuovo codice o era meglio prima. Operativamente. Tanto per essere chiari, per capire anche le difficoltà.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: È una domanda molto complessa a cui rispondere, però alcuni flash. Sicuramente il nuovo codice non è stata la semplificazione che hanno in qualche maniera venduto, nel senso che come tutte le cose si va per semplificare e si complicano le cose.

Detto questo, ci sono alcuni aspetti che sono da un lato migliorativi, nel senso che c'è una riorganizzazione di quelle che sono alcune figure, c'è una sintesi delle attività progettuali. Per esempio, possiamo mettere nel piano triennale alcuni interventi anche senza la progettazione, con un quadro esigenziale Rup o semplicemente con un documento di indirizzi alla progettazione. Questo da un lato aiuta, ma aver tolto il definitivo d'altro canto impedisce, rende più complessa la realizzazione del progetto di fattibilità e quindi questo d'altro canto ci limita su alcuni aspetti. Quindi devo dire che ad oggi non sarei particolarmente soddisfatto del nuovo codice. Poi ovviamente come tutte le cose pian piano che ci si lavora ci sarà... diciamo che anche aver preso il gusto di cambiare la legge urbanistica è tanti anni che si aspettano queste modifiche che potevano anche

aspettare la fine della consiliatura, noi eravamo più contenti e andavamo con le leggi vecchie, che saremmo stati contenti uguale.

Presidente BALDUCCI: Una cosa a integrazione di quello ho omesso in premessa. Abbiamo il parere dell'organo dei revisori di revisione economico-finanziaria con il verbale n. 50, parere ovviamente favorevole a questa proposta di deliberazione. Non essendoci nessuna richiesta di intervento, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno, la proposta n. 82.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per la medesima proposta viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SITUAZIONE PRECEDENTE IL DANNO IN SEGUITO ALL'AGGRAVAMENTO DELLO STATO DEI LUOGHI VORAGINE LUNGO VIA SAN MARIANO FRAZIONE ALBACINA – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 191, COMMA 3, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, la proposta n. 78. Anche su questa proposta c'è il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, parere favorevole condizionato alla preventiva approvazione della variazione di bilancio che abbiamo testé fatto, e raccomanda l'organo di trasmettere il debito fuori bilancio agli enti di competenza. Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: L'oggetto della delibera è ovviamente chiaro, è la somma urgenza relativa alla voragine di Albacina. È opportuno però che rispetto a questa delibera io proceda a fare un cronoprogramma, una cronistoria della faccenda della questione in modo tale che si faccia un po' di chiarezza anche rispetto alle voci o le cose che troviamo scritte in giro.

Innanzitutto diciamo che nella notte tra il 15 e il 16 settembre 2022 c'è stata questa drammatica alluvione che ha davvero devastato parte del territorio della provincia di Ancona e Pesaro e che su Fabriano si è concentrata principalmente su due aree del territorio, che erano quelle di Albacina e di Argignano, Bassano, quella zona là per intenderci. La cosiddetta voragine di via San Mariano ad Albacina è stato probabilmente l'evento più evidente, ma di certo insieme a quello ce ne sono stati anche altri abbastanza critici. Argignano ha avuto un evento analogo. La strada di Argignano che va verso Bassano è stata sostanzialmente devastata. Ci sono state una serie di frane e smottamenti lungo quella dorsale tra Argignano, Attiggio, San Michele, Bassano, eccetera, che hanno davvero in maniera complessa danneggiato il nostro territorio.

Che cosa è stato fatto? È stato fatto che nel momento in cui immediatamente dopo la situazione dell'emergenza, l'Amministrazione comunale, gli uffici hanno provveduto a rendicontare alla Regione una prima situazione di danni e vedevo che, se non erro, il 23 o il 24 settembre la prima nota che abbiamo inviato alla Regione richiedendo sostanzialmente l'inserimento di Fabriano all'interno del cratere dell'alluvione, riservandoci di quantificare successivamente i danni occorsi. Nel giro di qualche settimana abbiamo trasmesso anche una nota con una rilevazione dei danni puntuale, quindi foto delle criticità e una stima sommaria degli interventi di cui richiedevamo un ristoro. Premesso che in somma urgenza nei giorni immediatamente successivi all'alluvione il comune di Fabriano non ha avviato alcun intervento. Poi cerchiamo di circostanziare questa questione. Ma, al di là di quello, con il nostro personale si è intervenuti su larga parte del territorio per ripristinare le situazioni di criticità che erano presenti.

Fatta questa dovuta premessa, cosa è successo? Rispetto alla voragine di Albacina abbiamo inizialmente perimetrato l'area, consentito alle due imprese che utilizzavano quella piccola via, consentito di raggiungere le loro unità produttive e abbiamo messo in sicurezza l'area. Di lì fino al 6 marzo noi non abbiamo avuto dalla Regione alcun tipo di indicazione rispetto al fatto che a Fabriano potessero essere riconosciute risorse per quel tipo di intervento. Il 6 marzo c'è la risposta di una funzionaria della Regione ad una mia richiesta, in cui sostanzialmente mi rassicura sul fatto che Fabriano sia stata inserita all'interno dei Comuni soggetti a finanziamento. In realtà, da quella email del 6 marzo non abbiamo avuto più alcuna comunicazione da parte della Regione rispetto ai vari interventi che noi avevamo indicato, che erano molteplici, fino al 30 maggio 2023 in cui c'è stata una prima trasmissione informale tramite email, da parte di un tecnico della Regione, in cui rispetto a tutti gli interventi che noi avevamo inviato ci rinviava un elenco con undici interventi, tra cui quello di Albacina, tra cui quello di Argignano, eccetera, in cui ci chiedeva di specificare se questi interventi per i quali noi chiedevamo un ristoro fossero stati eseguiti in somma urgenza o se fossero soggetti a progettazione.

Rispetto a questa prima richiesta del 30 maggio noi abbiamo ovviamente interloquito immediatamente dicendo che somme urgenze non erano state fatte, che quindi gli interventi erano soggetti a progettazione e quindi a finanziamento.

Nel mentre cosa è successo? Che ovviamente, come ricorderete, diciamo che nei mesi a cavallo tra maggio e giugno c'è stati eventi meteorologici particolarmente intensi, ai quali è succeduta un'estate particolarmente secca e in virtù di ciò, con l'arrivo dell'architetto Natalini, ma casualmente è stato quello, comunque ai primi di agosto abbiamo rilevato che la situazione non solo della strada che dal bivio di fronte alla voragine, che poi arriva fino all'impresa che sta lì sopra, quindi non solo la strada utilizzata dai mezzi pesanti della Edil Recuperi, ma anche la strada provinciale che sale da lì fino a Poggio San Romualdo, iniziava a rappresentare delle criticità. Quindi il timore che attendere ulteriormente un decreto di finanziamento per poi procedere a completare la progettazione, quindi appaltare i lavori, avrebbe potuto rappresentare una situazione di danno ulteriore, perché effettivamente abbiamo constatato che queste due parti, quindi sia la strada, la piccola via di San Mariano, dove sostanzialmente l'ammaloramento che si era verificato a causa a causa del passaggio dei mezzi pesanti della Edil Recuperi era particolarmente evidente, ma anche la strada provinciale che sta sopra e che sostanzialmente grava sopra la voragine, iniziava ad avere degli evidenti segnali di cedimento, che con l'arrivo dell'inverno e con l'arrivo delle piogge avrebbe potuto essere particolarmente più grave. Quindi c'è stato evidentemente, nell'arco di circa un anno, un aggravamento delle condizioni che avrebbe potuto rappresentare la necessità o di chiudere la strada che va verso la Edil Recuperi e/o di chiudere o comunque parcellizzare la strada che andava verso Poggio San Romualdo.

Tutto questo ha indotto i tecnici, e non solo, l'amministrazione a procedere con un verbale di somma urgenza, stante anche il fatto che i tempi che la Regione aveva definito per l'ampliamento dello stato di emergenza erano comunque stati allungati, per cui c'era un ulteriore anno di stato di emergenza, quindi abbiamo, il 30 agosto grosso modo, completato i chiarimenti, indicando che alcuni interventi, in particolare questo di Albacina sarebbe stato svolto in somma urgenza, quindi rappresentando la nostra volontà di intervenire in somma urgenza lì. Parallelamente abbiamo inviato al genio civile della regione, perché conformemente a quello che io dissi in quest'aula, non so se in risposta probabilmente all'interpellanza o non ricordo che, se fossimo intervenuti immediatamente, avremmo messo un tubo troppo piccolo probabilmente. Perché il tubo che era presente, era un tubo in cemento del diametro di mille, lo studio del versante ci ha condotto all'utilizzo di un tubo che è quasi il doppio, cioè da 1.800. Quindi abbiamo contestualmente trasmesso alla Regione, al genio civile della regione una bozza di progetto sostanzialmente con un tubo adeguato e con le modalità di intervento che avremmo eseguito, che, se voi andate, oggi sono quasi completate. I tubi sono stati tutti eseguiti. Questo è successo a cavallo del mese di settembre. Il 4 ottobre abbiamo avuto una prima risposta da parte del genio civile della regione, il 19 ottobre la seconda risposta con il decreto definitivo del genio civile e quindi il 2 novembre è stato fatto il verbale di urgenza per completare i lavori. Questa è stata la soluzione che abbiamo ritenuto più idonea per mettere in sicurezza quell'area, compatibilmente con le possibilità che aveva questa amministrazione.

Ad oggi i lavori sono per gran parte completati, nel senso che tutti i tubi sono stati inseriti. Non era vero che i tubi non li avevamo comprati, non erano arrivati, eccetera. È che purtroppo sono arrivate le piogge nel mentre in cui eseguivamo il lavoro, quindi l'acqua che viene dal versante scendeva, i tubi andavano saldati. Comunque i tubi oggi sono tutti inseriti. Se volete, ho le foto per chi le vuole vedere. Stiamo facendo i pozzetti di raccordo tra i due tubi che avevano una curva, quindi contiamo nel giro di qualche settimana di ripristinare lo stato dei luoghi e ridare fruibilità a quell'area. Dopodiché ci saranno gli interventi invece di finitura, che saranno svolti successivamente.

Rispetto agli importi, che noi avevamo stimato in circa 400.000, euro che era il ripristino dei tubi ovviamente, quindi di tutto il canale, ma anche il ripristino della pavimentazione superficiale e la pulizia del canale che scende verso valle, perché il canale è per metà occluso. Quello sarà un intervento che andrà fatto, che oggi ovviamente nella somma urgenza non l'abbiamo inserito, perché da quel punto dove arriva la voragine scende un canale fino al bivio per Cerreto per intenderci, al bivio per il cimitero, dove c'è un tubo di circa due

metri di diametro che è sommerso. Quello è per gran parte occluso e quindi sarà necessario andarlo a pulire. Nei 400.000 euro che noi stimavamo, c'era anche quell'onere lì.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Grazie anche all'assessore per la presentazione. Ha risolto molti dubbi, molte domande che le avrei fatto, però ne faccio una in conclusione per sintetizzare quello che lei ha detto, per vedere se il quadro è stato ricostruito correttamente. Quindi rispetto all'intervento di marzo l'impianto e il costo dell'intera opera rimane del volume che ha appena detto a occhio e croce, interveniamo adesso in somma urgenza con la spesa che andiamo a votare, 148.000 euro circa, per il canale di scolo, dove sono già stati posizionati i tubi, anche noi abbiamo visto le foto e siamo stati lì.

È superfluo, però mi sembra di aver capito che la valutazione fatta a marzo dell'urgenza, è stata poi superata dai fatti meteorologici di quest'estate. Questo ha creato un'urgenza ulteriore.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Io sarò rapidissimo. Perché chiamarlo debito fuori bilancio? È una somma urgenza, anche perché adesso questo alla fine va alla Corte dei conti e sembra... non devo io difendere l'amministrazione, però sembra che non siamo in grado di programmare le nostre attività nel bilancio. Siccome abbiamo fatto una variazione di bilancio, è come darsi una martellata sulla testa.

Quindi va bene quello che è fatto. Va bene quello che purtroppo diciamo che speriamo che sia solo un'anticipazione di cassa per conto nostro, però riconoscerlo come debito fuori bilancio, onestamente vi dico che io personalmente direi, anche perché chi lo legge da lontano non conosce tutti i retroscena e ricordo a tutti, tanto per essere chiari, che nel 2005, nel bilancio del 2006, dopo il famoso "nevone" noi dovemmo spendere 1 milione all'epoca e la Corte dei conti ci scrisse e poi te lo dovresti ricordare, che eravamo stati incapaci di programmare le linee del bilancio come un'emergenza nazionale, perché avremmo dovuto mettere 1 milione a bilancio. Suggerimento mio.

Io sono d'accordo, lo voto, in genere sono molto attento sui debiti fuori bilancio, io lo voto, perché è una cosa necessaria e fatta bene, però vi dico quando scriviamo, evitiamo...

Presidente BALDUCCI: Non ci sono altre prenotazioni, quindi pongo in votazione il punto 4 di questo ordine del giorno, la proposta n. 78.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 5: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZI DI POTATURE ABBATTIMENTE E RIMOZIONE DELLE ALBERATURE E DEI RAMI CADUTI ALL'INTERNO DEL PARCO REGINA MARGHERITA E DEL PARCO DELLA PISANA – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 191, COMMA 3, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: La proposta n. 80 viene ritirata e verrà ripresentata alla prossima seduta per alcune correzioni che devono essere apportate.

Punto n. 6: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZI DI POTATURE ABBATTIMENTO E RIMOZIONE DELLE ALBERATURE E DEI RAMI CADUTI NEI VIALI ALBERATI, NELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI FABRIANO E IN ALCUNI TRATTI DEI FIUMI DI COMPETENZA DEL COMUNE – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 191, COMMA 3, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno, la proposta n. 81. Su questa proposta c'è il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, con il verbale n. 52 e il parere è chiaramente favorevole alla proposta di deliberazione.

Lascio la parola l'assessore Comodi per illustrare la proposta. Prego, assessore.

Assessore COMODI: Sarò molto breve, perché questa è praticamente una somma urgenza, che è stata fatta a seguito degli eventi di inizio novembre a causa delle piogge e soprattutto del forte vento, che hanno creato dei disagi, che hanno esasperato situazioni che già conoscevamo e che avevamo già messo in programma. Però è nata la necessità di intervenire immediatamente soprattutto in certe aree particolarmente colpite. Quindi l'oggetto di questo provvedimento, che adesso vi descrivo, riguarda esattamente le frazioni e alcune zone della città. Ve lo elenco. Sono stati fatti interventi a Cancelli, presso quel campo sportivo, perché c'era un pioppo pericolante, c'erano interventi sul fiume Giano, tra via Cortina, San Venanzo, viale XIII luglio, via Pietro Miliani e via IV Novembre, via Bruganelli, alberature in via Profili, viale Zonghi, acacie pericolanti, le stiamo completando in questi giorni, viale Zonghi è frazione Moscano, piante nell'alveo del torrente lungo borgo Tufico, via Bovio, via Martin Luther King e Castelletta.

Diciamo che questi sono interventi che sono stati fatti, quindi questi sono stati gli interventi che abbiamo dovuto deliberare per fare fronte agli interventi di inizio novembre, del 2 novembre.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Riguardo a questo argomento chiedo se l'assessore ci può specificare il quantitativo di alberi abbattuti e soprattutto se l'amministrazione ha in animo un piano di ripiantumazione.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Rispondo brevemente, perché in realtà il piano di piantumazione l'abbiamo, sta dentro quella variazione di bilancio che abbiamo fatto per il verde, in cui c'era l'agronomo per l'indagine di stabilità, potature, abbattimenti e c'era anche la ripiantumazione. Quindi questo è un intervento già deliberato con la variazione di bilancio e stiamo procedendo, abbiamo già affidato l'appalto, quindi la ripiantumazione fa parte anche dell'intervento che oggi abbiamo affidato. Qui invece stiamo parlando delle somme urgenze che abbiamo abbattuto.

Comunque, effettivamente tra l'anno scorso e quest'anno abbiamo abbattuto un centinaio di piante, quindi non vorrei passare per quello che rade al suolo... il premio Attila 2023. Quindi è un po' questo il discorso. È prevista anche la ripiantumazione.

Quante riusciremo a ripiantumarne dipende un po' anche dai costi delle potature e dai costi di abbattimento, perché comunque effettivamente l'agronomo si è accorto che molte piante, anche se dall'aspetto esteriore erano praticamente buone, poi in realtà sono da abbattere, quindi questo ha reso difficile anche la stima del preventivo. Quindi magari dovremmo battere qualche pianta in più, oppure qualche indagine ha richiesto più soldi, comunque all'interno del budget abbiamo anche la ripiantumazione, che comunque andrà fatta entro

l'inverno, perché si pianta o a febbraio oppure a novembre dell'anno prossimo. Comunque, noi cominceremo a piantumare già da adesso.

Presidente BALDUCCI: Non ci sono altre prenotazioni, quindi pongo in votazione la proposta n. 81.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 7: LINEA FERROVIARIA ORTE-FALCONARA. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA “RADDOPPIO DELLA TRATTA PM228 – ALBACINA” – CUP J44D2000060009 – ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno, la proposta n. 83. Presenta la proposta l'assessore Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA: Diciamo che la richiesta che ci fa Rfi è quella di esprimerci sull'intervento che viene svolto in variante al Piano regolatore rispetto all'intervento della Orte-Falconara per il tratto che va in particolare dal passaggio livello del vivaio di Albacina per intenderci. Quindi questo intervento è quello che va dalla stazione Albacina fino alla stazione di Fabriano, il raddoppio e il parere richiesto sostanzialmente è per una drastica modifica della viabilità in prossimità del cosiddetto passaggio a livello del ponte Massè.

In sostanza che succede? Succede che Rfi va a eliminare il passaggio a livello dopo tutta una serie di contatti e di rapporti che abbiamo avuto già, se non erro, a febbraio dell'anno scorso, perché inizialmente il passaggio a livello volevano eliminarlo drasticamente, senza consentire una viabilità conseguente; alla fine, con interlocuzioni successive, si è arrivati ad una proposta che era di marzo, aprile scorso; recentemente è arrivata questa richiesta, che portiamo in Consiglio non solo per il discorso della viabilità, ma in particolare perché ovviamente è una viabilità in variante urbanistica, nel senso che le strade che loro propongono non sono attualmente delle strade, quindi il Consiglio comunale deve dare sostanzialmente questa valutazione.

Aggiungo che, siccome poi l'atto andrà in conferenza di servizi, che, poi qui c'è l'architetto, magari ce lo spiega meglio, comunque sarà una conferenza di servizi decisoria, quindi a quel punto, una volta che la conferenza di servizi approverà l'atto con tutti i pareri, sarà una variante urbanistica effettiva, quindi non ci sarà un ulteriore passaggio in Consiglio. Questo è il motivo per cui portiamo questa attività in Consiglio. Diciamo che il nostro parere arriva a valle di un numero molteplice di pareri, da quello del consiglio superiore dei lavori pubblici al Ministero dell'ambiente, credo che fossero allegati o comunque ce li ho qua, se volete, tutti i pareri dei vari soggetti che sono stati coinvolti in questa attività. Purtroppo alcuni pareri sono anche abbastanza, torniamo qui, bislacchi per utilizzare una parola, perché in particolare quello del Ministero dell'ambiente, che adesso si chiama Mase, se non erro, prescrive di non asfaltare le strade. Oggi pare che parlo sempre di quello, ma ovviamente, se chi fa i pareri, poi non conosce le esigenze manutentive del territorio, è chiaro che rilascia dei pareri che sono assolutamente incompatibili con le necessità di un territorio.

Consideriamo, io adesso ho fatto un conto geometrico, ma per superare i passaggi a livello, si faranno tre rotatorie e una quantità di strade che sono importanti, perché soltanto la strada che va verso Moscano, se non sbaglio, è un paio di chilometri, quindi capite che ci saranno una quantità di nuove strade importanti in termini di esigenze anche manutentive. Quindi in virtù di questo nella delibera trovate che ovviamente scriviamo a Rfi che il nostro Piano regolatore ovviamente non è conforme alla loro richiesta e che quindi verrà conformato a seguito della delibera della conferenza di servizi che faranno. Ma soprattutto mettiamo due prescrizioni. La prima prescrizione è questa, che le strade che loro classificano come strade locali a destinazioni particolari, che sono non quelle collegate, non quelle specifiche delle tre rotatorie, ma quelle più marginali, siano pavimentate adeguatamente o, in subordine, depolverizzate al fine di garantire un traffico più idoneo e uno stato manutentivo migliore; e che comunque abbiano una sezione stradale tale da garantire il traffico di mezzi anche pesanti, quindi una corsia di almeno 2,75 metri, doppia, con una carreggiata di almeno un metro, con un arginello o una banchina di un metro e mezzo.

L'altra prescrizione che noi inseriamo è che, qualora non venga accolta l'ipotesi di pavimentazione o depavimentazione, anche se fosse o in stabilizzato o depolverizzata, Rfi garantisca almeno vent'anni di manutenzione. Questo serve per garantire che le strade mantengano una minima dignità ai fini del loro utilizzo. Sono due prescrizioni obiettive.

Ieri in commissione è emersa la richiesta di provare a chiedere qualcosa in più. Oggi purtroppo Rfi non è che abbiamo avuto possibilità di riscontro specifiche. In sede del progetto esecutivo valuteremo, cercheremo di intessere una relazione con i tecnici per verificare la fattibilità, ma che credo non ci sia di uno scatolare che possa consentire un collegamento pedonale tra i due lati del passaggio a livello, anche se credo che non sia possibile per motivi proprio di presenza del fiume. Questo lo vedremo eventualmente nel progetto esecutivo, che verrà appaltato a breve. Tutto qua.

Presidente BALDUCCI: Non ci sono prenotazioni, quindi pongo in votazione... c'è una richiesta di Sorci. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Già ne abbiamo parlato in commissione, io proporrei alcune modifiche. Intanto non 2,75 ma 2,80. Questa è la sezione minima. L'ho domandato poco fa al vigile. Almeno secondo quanto scrive, quando parli di strade locali a destinazioni particolari, poi io sono comunque per scrivere asfaltiamo, poi Dio provvede.

Poi c'è un'altra cosa. Il fatto di almeno vent'anni è riferito solo a strade locali a destinazione particolare, siccome noi scriviamolo per tutte e due, a calare si fa sempre in tempo mi ha insegnato nonna, e siccome Rfi ce li ha i soldi, sennò qui ogni volta paghiamo sempre noi.

Noi votiamo a favore, però chiederei di introdurre queste modifiche, 2,80 e i vent'anni è per tutto. Voi in conferenza di servizi, quando trattate, trattate, però cominciamo a scrivere che nel documento chiediamo il massimo che possiamo chiedere, che non è mai il massimo.

Presidente BALDUCCI: Immagino che l'assessore tenga conto di queste raccomandazioni. È una raccomandazione che penso, se dobbiamo modificare la delibera, dobbiamo fare un emendamento, dobbiamo farlo per scritto. Se sono raccomandazioni che possono essere recepite, visto che rimane tutto trascritto a verbale, a mio parere può tranquillamente...

(Interventi fuori microfono)

Allora bisogna modificarla. Quindi, consigliere Sorci, ci deve fare la cortesia di scrivere velocemente l'emendamento. Consigliere Sorci, è chiaro che poi ci deve essere il parere tecnico dell'architetto Natalini.

Consigliere Sorci, prego. Assessore Vergnetta, se si prenota, così legge l'emendamento. Consigliere Sorci, senta l'emendamento. Prego, assessore.

Assessore VERGNETTA: Nelle prescrizioni mettiamo, nel primo capoverso, che dice "le strade classificate come strade locali a destinazione particolare siano previste pavimentate – e aggiungiamo qui – in conglomerato bituminoso (asfaltate)" e poi resta tutto il resto, fino a poi sotto sostituiamo 2,75 con 2,80.

Nel secondo capoverso invece stralciamo tutto il tratto che va da "nel caso" fino a "depolverizzata" e lo sostituiamo con "su tutti i nuovi tratti stradali (di qualsivoglia classificazione) Rfi dovrà garantire la loro manutenzione regolamentare con apposita convenzione per almeno vent'anni".

Presidente BALDUCCI: Lasciamo la parola al dirigente, architetto Armando Natalini, per il parere tecnico sull'emendamento. Prego, architetto.

Architetto NATALINI: Esaminato l'emendamento, per quanto riguarda il mio settore di competenza esprimo parere favorevole, che adesso provvederò anche a firmare.

Presidente BALDUCCI: Quindi non ci sono interventi in prenotazione, passiamo alla votazione. Votiamo prima l'emendamento alla delibera.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Poniamo ora in votazione la proposta n. 83, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno, così come emendata.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 10: MOZIONE – UN PARCO IN VIA BELLOCCHI, IN UN QUARTIERE GIOVANE.

Presidente BALDUCCI: Con quest'ultimo atto abbiamo finito i punti posti all'ordine del giorno nel capitolo degli argomenti, quindi passeremo alle mozioni e ordini del giorno.

Comunico a questo Consiglio che il consigliere Lorenzo Armezzani, proponente della prima mozione posta al punto 8 di questo ordine del giorno si è dovuto assentare, rientrerà tra breve, quindi la posticipiamo e la porremo all'attenzione di questo Consiglio comunale al rientro del consigliere Armezzani. Mentre rinviando la mozione posta al n. 9 di questo ordine del giorno, in quanto è assente il consigliere Stroppa Renzo, proponente.

Passiamo quindi ad analizzare la mozione n. 10, mozione presentata dal consigliere Danilo Silvi. Prego, consigliere Silvi, la parola.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Prima di discutere questa mozione, io vorrei chiedere la verifica del numero legale.

Presidente BALDUCCI: La verifica del numero legale, noi adesso che abbiamo introdotto il punto, discutiamo il punto e poi facciamo la verifica del numero legale. Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Grazie, Presidente. Vado subito alla lettura di questa mozione. Premesso che nel 2012 i residenti del quartiere di Santa Maria chiedono interventi per migliorare la qualità della vita in questa zona molto trafficata; che l'intersezione tra via Dante e via Bellocchi in prossimità della rotonda che conduce agli impianti sportivi c'è un'area abbandonata che potrebbe diventare uno spazio verde per le famiglie; visto che tra i compiti di questa Amministrazione comunale c'è anche quello di valorizzare non solo il centro storico ma anche le periferie, impegna il Sindaco a realizzare un parco in prossimità dell'intersezione tra via Bellocchi e via Dante entro il 2024; permettere a chi vive in quella zona di Fabriano di avere un'area verde/gioco per giovani e non.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA: C'è il consigliere Silvi che ci considera davvero dei fenomeni allucinanti. Ci chiede degli impegni da rispettare entro il 2014. Adesso io con tutto il bene che posso volere al consigliere Silvi, io per il 2014 non ce la posso proprio fare a fare questa cosa, però per il futuro ci impegniamo a farlo.

Adesso, a parte gli scherzi, che il consigliere Silvi è uno sportivo, non se la prende, un ragionamento. Immagino che lui intenda l'area che sta parallela al parcheggio degli autobus, tra Joe e Laurenzi per intenderci. Quell'area, come è noto, è completamente, per un 90 per cento all'interno del vincolo cimiteriale, quindi è un'area a inedificabilità assoluta, per cui tutte le attività che possono essere realizzate lì, devono essere corrispondenti a questo tipo di vincolo. Io non ho alcuna difficoltà a dire che quell'area deve essere in qualche maniera valorizzata, perché in quel modo è assolutamente degradata e anche inutile a tutti i fini. Quello che ritengo è che noi nel 2024 non ce la facciamo sicuro a fare questo intervento. Questo lo posso dire. Quindi, se la mozione venisse emendata dando uno spettro più ampio di tempo, io credo che in quell'area è assolutamente opportuno fare un qualcosa che comunque vada in quel senso, un'area sportiva per ragazzi, una cosa che possa in qualche maniera valorizzare anche un campetto, qualcosa del genere potrebbe essere utile, sebbene c'è un po' la strada attorno.

Da questo punto di vista penso per l'amministrazione, soldi permettendo, è possibile valorizzare quell'area in termini di verde. Però per il 2024 non ce la facciamo, sicuro. Confermo che c'è l'esigenza, quell'area va riqualificata necessariamente. Quel ceppo lì in mezzo con la terra attorno non ha senso. C'è un quadro elettrico o della Telecom, non mi ricordo, in mezzo, e dietro non c'è niente.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Assessore, qui da emendare c'è solamente la data semplicemente. Basta scrivere che impegna a realizzare un parco in prossimità dell'intersezione tra via Bellocchi e via Dante entro... un parco non è che abbia dei costi. Tre panchine, due giochi, non è che si chiede di mettere un campo da calcio e fare un sintetico.

Presidente BALDUCCI: Quindi procediamo con ordine. Votiamo o verifichiamo il numero legale, Silvi? Aspetti, così ci capiamo. Adesso noi votiamo questa mozione, poi facciamo la verifica del numero legale, come da sua richiesta, in ragione dell'articolo 31 del Consiglio comunale, comma 4.

Nel merito del punto 10 dell'ordine del giorno, mozione presentata dal consigliere Silvi... gli emendamenti dovevate farli prima. Adesso andiamo avanti. Con quale correzione? Me la riprecisi, consigliere silvi. Silvi, mi modifichi il foglio, io lo leggo, così come lei lo vuole emendare, mettiamo in votazione direttamente questa sua mozione. La modifichi. Me lo scriva qua sopra.

Rispetto alla mozione originale sul discorso dell'impegno, impegna il Sindaco, così come il consigliere Silvi proponente di questa mozione l'ha modificata, a realizzare un parco in prossimità dell'intersezione tra le vie Bellocchi e Dante entro il 2025, compatibilmente con le risorse di bilancio a disposizione, per permettere a chi vive in questa zona di Fabriano ad avere un'area verde/gioco per giovani e non. Grazie per la correzione. Quindi pongo in votazione questa mozione del consigliere Silvi, così come corretta nel corso del Consiglio.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Allora, in ragione della richiesta presentata dal consigliere Silvi... prego, consigliere Silvi.

Consigliere SILVI: Vorrei ringraziare l'amministrazione della votazione di questa mozione, anche perché era una mozione che io avevo presentato nel 2012 e che mi era stata bocciata. Vi dico grazie, e niente.

Presidente BALDUCCI: Ora, in ragione della richiesta da lei effettuata, facciamo l'appello per la verifica del numero legale. Prego, segretario, per l'appello.

Segretario BAROCCI: Undici presenti.

Presidente BALDUCCI: All'esito dell'appello risultano presenti undici consiglieri più il Sindaco, quindi non viene garantito, secondo l'articolo 31, comma 1, la metà dei consiglieri assegnati al Comune, che sarebbero dodici, quindi dispongo una sospensione temporanea di venti minuti. Quindi alle 18.40 rifaremo il nuovo appello. Ci riaggiorniamo per il nuovo appello, grazie consiglieri.

(Sospensione della seduta dalle ore 18.18 alle ore 18.40)

Presidente BALDUCCI: Prego, consiglieri, rifacciamo, in ragione dell'articolo 31, comma 4, un nuovo appello. Segretario generale, prego, per l'appello.

Segretario BAROCCI: Dieci presenti.

Presidente BALDUCCI: La seduta non è validamente composta, quindi a norma dell'articolo 31, comma 4, del regolamento del funzionamento del Consiglio comunale la seduta viene tolta. Gli argomenti rimanenti e le interrogazioni vengono spostate alla prossima seduta di Consiglio comunale che, lo dico a tutti i consiglieri presenti con preghiera di dirlo a tutti i propri colleghi, la svolgeremo, se non ci sono eventi eccezionali, il prossimo mercoledì 20 dicembre in luogo di giovedì 21, perché il 21 ci sarà un corso e il Ced e gli affari generali non saranno disponibili. Quindi lo faremo mercoledì 20 dicembre, come data indicativa.